

## Chapter 2

### **Kalivò: Introduzione** (Preliminary notes)

*Luigi Maria Ugolini*

#### **Introduzione**

Entrando nell'ampio lago di Butrinto (denominato ordinarmente più di frequente lago di Vivari, e corrispondente all'antico lago di Pelode dopo aver risalito il canale che lo congiunge al Mar Ionio, a destra si trova una collinetta. Questa forma in gran parte il lato meridionale del lago che, più o meno, ha la forma di un rettangolo.

#### **Varia (Kalivò)**

Età difficile  
tecnica  
valore relativo  
tipologia

cave di massi che già li davano pressoché parallelepipedi (la roccia qui si scaglia)

pietra locale

si nota un certo provincialismo.

S'avanza sul lago erto roccioso e rivestito di vegetazione uno sprone, propagine del colle di Kalovo e alto quasi metà di questo.

Su la cima s'ergono i ruderi di un bastione avente m.[...]<sup>1</sup> di fronte (che è volta verso settentrione) m. [...] di lato orientale e m. [...] di lato occidentale.

Questo sprone misura m. [...] di altezza ed è costruito con massi di forma generalmente irregolare. Blocchi piuttosto parallelepipedi si notano agli angoli, appunto per dotare di angoli più solidi il bastione. Ma gli alti massi sono poligonali, hanno diverse dimensioni, e sono satati adattati gli uni agli altri di contorno in un modo piuttosto manca.

#### **Kalivó**

Kestrine

Non vi è altro luogo più vicino alla pianura

\_\_\_\_\_.

#### Etimologia

\_\_\_\_\_ = capitone

\_\_\_\_\_ = muggine

\_\_\_\_\_ anche oggigiorno i capitoni, nel lago di Butrinto, vengono pescati esclusivamente e in grande abbondanza in un'insenatura (alle falde del colle).

*Come si presenta Calivo:* pietraia

Tra pietra e pietra hanno piantate le radici spini marruschi e arbusti selvatici.

Duro: la vista e l'esame delle mura

Estate: imprudente andarvi

*Scavi* – ove si è potuto = trovata terra

molte trincee

prime: entro le tre porte

a ridosso di esse entro la cinta

lungo la costa

sulla vetta

una sola trincea diedi quasi tutti oggetti della fotografia

fu ampliata: non si trovò più nulla.

Il numero segnato in rosso a tergo delle copie d'archivio corrisponde a quello pure in rosso segnato nella pianta (di Roversi).

Alcune parti ancora di incerta ubicazione non hanno numero.

#### **Troia = Kalivo<sup>2</sup>**

Kalivò = Troia di Dionigi

Strabone ?

Eccetera ?

Se è vera la traduzione di questi scrittori,

Kalivò = Troia

Se è vero la virgiliana Butrint = Troia

Non certo per timore di contraddire a quanto io stesso ho affermato a questo proposito – cosa che farei se nuove prove lo richiedessero – ma perchè noi non possiamo decidere questa controversia degli antichi scrittori, ritengono che Butrinto fosse Troia. L'importanza ammessa data a Butrinto da Virgilio Dai Romani che la abbellirono, mi fanno ritenere verosimile quanto già scritto. Certo che se si dovesse dar preferenza alla traduzione di Dionigi, Calivò sarebbe Troia perchè 'colle vicino' (non c'è altra collina, fortezza) mura arcaiche – tipo miceneo.

*Interessantissimo passo di Stefano Bizantino*

Però certo che queste mura non possono essere quelle dell'accampamento dei Troiani – Troppo tempo sarebbe occorso per erigerle – anche se – come si vedrà – sono di tipo miceneo.

Tuttavia

### **Kalivò – reperti**

Da 2 trincee sulla sommità  
Fotografia

1. *Fusaiola a doppio tronco di cono riuniti per le basi maggiori*

Ceramica rossa ma solida, colore marrone pesante

Diametro	mm. 41
Altezza dell'asse	mm. 34
Diametro del foro	mm. 70

2. *Coccio con testa in rilievo, ceramica giallastra, leggera, fine, friabilissima.*

Ora è rivestita dello strato nero della terra, che nella fronte si è staccato.

Non si capisce se è stato eseguito al tornio, ma è probabile, più si che no, testa: stile arcaico

- occhi grandi, a fiori di pelle, a rana
- naso schiacciato, largo
- bocca incassata, ma con labbra grosse
- sopra la fronte i capelli i quali sono anche ai lati a guisa di klast
- collo appena abbassato

altazza del viso c.	mm. 20
di tutto il rilievo	mm. 35

3. *Fusaiola ovoidale*

stesso tipo ceramico della fusaiola 1.

Lunghezza	mm. 50
Diametro	mm. 32

4. *Coccio con zone in cui sono delle linee impresse ondulate.*

Vi è anche un bitorzoletto un pò schiacciato e rotondeggiante, su cui con strumento tagliente vi sono state fatte due linee profonde, a croce.

È dello stesso tipo ceramico del coccio numero 2, ma leggermente rosato.

Lunghezza	mm. 60 x 55
Spessore	mm. 8

Si notano tracce di lavoro al tornio nella superficie interna.

5. *Coccio*

Del tipo precedente per le zone con le linee manca.

6. *Fibula di bronzo*

Lunga	mm. 67
Corpo largo	mm 3 in media
Avente (spessore)	mm. 15

Il corpo aveva all'estremità, ove si snodava l'ardiglione<sup>3</sup> una appendice a riccio; la staffa manca; così pure non c'è l'ardiglione, il quale si snodava su un perno di ferro.

7. *Ago da cucire*

Di bronzo, con tracce della cruna, praticata dopo aver appiattita questa estremità dell'ago.

Lungo	mm128
-------	-------

### **Notes**

<sup>1</sup> This measurement, along with several subsequent dimensions, does not appear to have been taken.

<sup>2</sup> The ancient works referred to are: Dionysius of Halicarnassus 1.51.1; Stephanus Byzantinus *Ethica* s.v. Troia; Strabo *Geography* 7.7.5; Virgil *Aeneid* 3.349-351; see also Ovid *Metamorphoses* 13.721.

<sup>3</sup> Ferretto acuminato per la chiusura della fibbia.